



CHIARIMENTI CONTRATTUALI

Una delle Imprese firmatarie del CCNL del Settore elettrico, a valle della sigla dell'ipotesi di accordo, in data 5 marzo 2010, ha diffuso due comunicati attraverso i propri canali interni, che si prestano a strumentalizzazioni e ad errate interpretazioni.

Per fugare qualsiasi dubbio e per consentire lo svolgimento delle restanti Assemblee in un clima di serenità, precisiamo quanto segue:

- il pagamento della quota di 360 Euro, relativa allo slittamento contrattuale e all'adeguamento dei minimi - nella busta paga del mese di marzo - è coerente con l'intesa raggiunta (vedi testi sottoscritti). Peraltro, la quasi totalità delle assemblee, fin qui svolte nei luoghi di lavoro, sta dando risultati di assoluta condivisione dell'intesa stessa. **La firma definitiva di ratifica dei testi del nuovo Contratto, avverrà, comunque, come prassi, solo a conclusione di tutte le assemblee;**
- in materia di regolamentazione del Diritto di Sciopero, **sono state concordate esclusivamente le Linee Guida** per definire un nuovo Accordo, sostitutivo di quelli disdetti. Il principio della salvaguardia del servizio (fermo restando il pronunciamento da parte delle Autorità ed Istituzioni competenti in merito alla Slacciabilità), è condizionato all'accettazione da parte delle Imprese di clausole che consentano il recupero della visibilità, sui Media Nazionali, delle motivazioni dello sciopero e alla realizzazione di interventi di natura sociale a favore dei Lavoratori. L'Accordo, quindi, è ancora tutto da definire;
- sulla Reperibilità, non sono state introdotte nuove forme di "flessibilità" ma, **al contrario**, rispetto alla formulazione del precedente Contratto, è stato definito che si potranno prevedere deroghe e/o modifiche, **solo attraverso accordi sindacali;**
- sui trasferimenti, l'unica modifica apportata è in senso positivo e riguarda la possibilità di definire trattamenti specifici, qualora l'Azienda provveda direttamente all'alloggio del Lavoratore.

LA SEGRETERIA NAZIONALE